



PIÙ TAGLI MENO POSTI PIÙ PRECARI MENO DIRITTI



Le 67.000 assunzioni in ruolo, pagate a caro prezzo dai lavoratori della scuola (salario d'ingresso, eliminazione di un gradone stipendiale, minori diritti, deroga al CCNL), rappresentano l'ultimo gioco di prestigio del Miur con la copertura dei sindacati collaborazionisti, **non aggiungendo un solo posto in più per i precari** della scuola. I tagli agli organici effettuati negli anni passati e l'innalzamento dell'età pensionabile pesano come un macigno sul futuro dei lavoratori della scuola.

Le misere immissioni in ruolo, concesse in cambio di una "pesante" perdita di salario, non sono sufficienti a chiudere il "buco" d'organico coperto da anni dalla massa di precari. **Come possiamo vedere in questi giorni i posti disponibili sono sempre di meno, così come la possibilità di avere un incarico annuale.**

Pensionamenti Itimi 6 anni	Pensionamenti prossimi 3 anni	Tagli in 3 anni	Assunzioni 2011
275000	120.000	133000	67000

Una tale scelta al ribasso contribuisce a separare di fatto "chi entra" (sempre meno) da chi è escluso (sempre di più), alimentando negli esclusi l'autoinganno della ricerca individuale di una soluzione: dalla truffa dei master al sistema dei ricorsi, si assiste all'ingrossarsi del numero degli avvoltoi che si nutrono della disperazione dei precari. I ricorsi e il "pizzo" dei punti a pagamento contribuiscono al sabotaggio e alla morte delle graduatorie ad esaurimento e aprono la strada alla regionalizzazione della scuola come "unica" soluzione al caos legislativo.

L'USB invita tutti i lavoratori della scuola a una **lotta continuativa e organizzata** che miri alla **difesa dei diritti dei lavoratori e dei livelli salariali, oggi nuovamente** attaccati da una finanziaria da 140 miliardi **varata e appoggiata da chi ha "venduto" il nostro futuro alla banca centrale europea e ci vuole far pagare tutta la crisi**, mentre ci si rifiuta di tassare i patrimoni di quel 10% degli italiani che possiede il 50% della ricchezza nazionale. Colpiscono le pensioni, la tredicesima e la liquidazione, con **effetti che peseranno su tutti noi per i prossimi 20 anni.**

**L'UNIONE SINDACALE DI BASE, INSIEME A SLAI COBAS,
ORSA, SNATER, UNICOBAS, SI COBAS E USI HA GIÀ
PROCLAMATO LO**

SCIOPERO GENERALE PER IL 6 SETTEMBRE

RIPRENDIAMOCI LAVORO, DIRITTI E DIGNITÀ